



**Comune di Ronchis**  
 Provincia di Udine

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO: Approvazione del rendiconto della gestione 2017.**

L'anno 2018, il giorno 26 del mese di Maggio alle ore 10:00 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Michelutto Manfredi	Sindaco	Presente
Maurizio Valentina	Consigliere	Presente
Scrazzolo Barbara	Consigliere	Presente
Bidin Simone	Consigliere	Presente
Gigante Claudio	Consigliere	Presente
Barel Cristian	Consigliere	Presente
Sartori Monica	Consigliere	Presente
Guerin Alessandro	Consigliere	Presente
Bertoia Davide	Consigliere	Presente
Maniero Fabio	Consigliere	Presente
Pascutto Maurizio	Consigliere	Presente
Paschetto Laura	Consigliere	Assente
Buttò Cristian	Consigliere	Presente

Partecipa il Segretario Comunale dott. Nicola Gambino.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Manfredi Michelutto nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco introduce il punto all'ordine del giorno e passa la parola agli assessori e consiglieri di maggioranza al fine di poter illustrare per quanto di competenza il contenuto delle attività svolte nel corso dell'anno 2017 (si allegano al presente atto gli interventi dell'ass. Simone Bidin e dei consiglieri Alessandro Guerin e Davide Bertoia);

Successivamente interviene il revisore del conto il quale dà lettura puntuale della relazione al conto consuntivo;

PREMESSO che con decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 18, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – comma 3 – della Costituzione;

RICHIAMATO il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011 e che dal 01.01.2016 gli schemi armonizzati hanno integralmente sostituito gli schemi previgenti di cui al D.P.R. 194/96;

RILEVATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2017 deve pertanto essere approvato in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e smi, ed applicando i principi di cui al medesimo decreto 118/2011;

PREMESSO che l'art. 38, comma 1, della Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18 *“La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali”* stabilisce che *“I Comuni e le Province fino al loro superamento adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale”*;

ATTESO che non è stata esercitata dalla Regione la facoltà di differire autonomamente il termine di approvazione del rendiconto della gestione e che pertanto, ai sensi di quanto previsto dal comma 2, dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267 del 2000 e smi, il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione;

VISTO e richiamato:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267 del 2000 e smi, il quale prevede che al rendiconto è allegata un relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e gli altri documenti previsti dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e smi;
- l'articolo 231, comma 1, del d.lgs. n. 267 del 2000 e smi, il quale dispone che la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del d.lgs. n. 118 del 2011 e smi;
- il Capo III, del Titolo III *“Risultato di amministrazione e residui”* ed il Titolo IV *“Rilevazione e*

*dimostrazione dei risultati di gestione” della Parte Seconda, del D.Lgs. n. 267 del 2000;*

VISTO l'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e il co. 5, dell'art. 227, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e smi, in ordine agli allegati al rendiconto della gestione;

RILEVATO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11/2010 - ai sensi dell'art. 44, co. 7bis della L.R. n. 1 del 2006, come aggiunto dall'art. 11, co. 15 della Legge Regionale 30/12/2009, n. 24 -, è stato modificato l'art. 132, comma 2, del regolamento di contabilità dell'ente prevedendo la messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare della proposta di rendiconto di gestione, nel termine di dieci giorni prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto;

- i commi 1 e 2, lett. b), dell'articolo 50, della L.R. 11 marzo 2016, n. 3, hanno disposto l'abrogazione rispettivamente, dell'articolo 44 della L.R. 9 gennaio 2006, n. 1 e del comma 15, dell'articolo 11, della L.R. 24/2009 e, pertanto, trova applicazione, anche per gli enti della Regione FVG, la disposizione contenuta nell'articolo 227, comma 2, del d.lgs. n. 267 del 2000, la quale dispone che “... *La proposta è messa disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità.*”;

DATO ATTO che, in relazione a quanto indicato nel paragrafo precedente, il conto ed i relativi allegati, è stato depositato a norma dell'articolo 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, dal 3 maggio 2018 e sino alla data odierna e che di tale deposito è stata data notizia ai consiglieri con nota prot. 2045 del 02/05/2018;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 30/06/2016, è stato disposto il rinvio, ai sensi degli articoli 232, co. 2 e 233-bis, co. 3 del decreto legislativo n. 267 del 2000 e smi, all'esercizio 2017, dell'adozione del piano dei conti integrato, dell'adozione dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria e dell'adozione del bilancio consolidato;

VISTA e richiamata anche la deliberazione adottata in questa stessa seduta con cui è stata rinviata la tenuta della contabilità economico patrimoniale al 01.01.2018, ai sensi dell'interpretazione letterale dell'art. 232 comma 2 TUEL, come chiarito da Arconet nella seduta dell'11 aprile 2018;

DATO ATTO che ai sensi del comma 3, dell'art. 227, del D.Lgs. n. 267 del 2000, nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato;

VISTO il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

DATO ATTO che con Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – dd. 22/12/2015, è stato approvato il Piano degli indicatori di bilancio degli enti locali e dei loro organismi ed enti strumentali di cui all'art. 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; ai sensi di quanto previsto dal comma 3, dell'articolo unico del citato decreto 22/12/2015, gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali adottano il Piano a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO pertanto il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”, allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale (allegato 35);

RICORDATO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 20/05/2017, è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28/04/2017, è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 28/04/2017, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017/2019;

VISTA e richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 31/07/2017, avente ad oggetto “Articolo 175, comma 8 ed articolo 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di previsione 2017/2019”;

RICHIAMATA anche la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 19/03/2018, avente ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017. Art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/00”, con la quale, in relazione all'operazione di riaccertamento ordinario:

- sono stati approvati gli elenchi di residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2017;
- è stata approvata la variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019, funzionale all'incremento e costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo ai residui passivi reimputati e la variazione al bilancio dell'esercizio finanziario 2018/2020, funzionale alla reimputazione dei residui attivi e passivi reimputati;

RICHIAMATE ancora:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 26/04/2018, con la quale è stata approvata la relazione sulla gestione e lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151, comma 6 ed articolo 231 del D.Lgs. n. 267 del 2000 e smi;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 26/04/2018, avente ad oggetto “Rendiconto esercizio finanziario 2017. Individuazione dei limiti di spesa nell'ambito del contenimento della spesa pubblica. Atto ricognitorio”;

DATO ATTO che:

- il Tesoriere dell'Ente Banca Credit Agricole Friuladria Spa, ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2017, secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267;
- i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'ente;
- l'Economo Comunale e gli agenti contabili di fatto hanno reso il loro conto ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e succ. mod. ed integr.;

IN relazione alle disposizioni contenute nel comma 5, dell'articolo 227, del D.Lgs. n. 267 del 2000 e smi e nel comma 6, dell'articolo 11, del D.Lgs. n. 118 del 2011 e smi:

- l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, sulla base dei parametri obiettivi fissati dal Ministero dell'Interno con Decreto dd. 18/02/2013 “Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015”;
- l'ente non fa parte di Unioni di Comuni;
- l'ente rispetta il limite di indebitamento, fissato a livello nazionale, di cui all'art. 204 del D.Lgs. n. 267/00, come da ultimo modificato, a decorrere dal 1^ gennaio 2015, dall'art. 1, comma 539, della legge 23/12/2014, n. 190;

- dopo la chiusura dell'esercizio, sono stati segnalati debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2017, da sottoporre alla procedura di riconoscimento prevista dal D.Lgs. n. 267/00;
- nel corso dell'esercizio 2017 non sono state richieste anticipazioni di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/00 e non si è disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate;
- l'ente non è titolare di diritti reali di godimento;
- l'ente non ha in essere operazioni realizzate in strumenti derivati;
- l'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

**RILEVATO che:**

- la Legge n. 164 del 12 agosto 2016, ha modificato la Legge 24 dicembre 2012, n. 243 *“Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”*, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali. In particolare l’articolo 9 riporta la modifica di più consistente interesse per gli enti territoriali, sostituendo i vincoli di competenza e cassa originariamente previsti, con un unico saldo di competenza non negativo tra le entrate finali e le spese finali.
- ai sensi del comma 1-bis della Legge n. 243/2012, come inserito dall’articolo 1, comma 1, lett. b) della Legge 164/2016, a partire dal 2020 è prevista l’inclusione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) tra le entrate e le spese finali che compongono il saldo di finanza pubblica, finanziato dalle entrate finali.
- il comma 463, dell’articolo 1, della Legge 11/12/2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) ha abrogato formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 2015, commi 709-712 e 719-734). Il successivo comma 465 prevede che *“Ai fini della tutela dell’unità economica della Repubblica e ai sensi dell’articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione”*.
- la nuova disciplina prevede che gli enti devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell’articolo 9, comma 1 della Legge n. 243/2012; le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.
- per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all’indebitamento. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l’approvazione del rendiconto dell’anno precedente.

**ATTESO che:**

- la normativa regionale (art. 19 della L.R. 17 luglio 2015, n.18, come modificato dall’art. 6 della L.R. 29 dicembre 2015, n. 33) recepisce le disposizioni statali sopra richiamate rientranti nella potestà legislativa esclusiva dello Stato e che costituiscono principi di coordinamento della finanza locale nei confronti degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, che sono tenuti a rispettare le disposizioni in materia di pareggio di bilancio;
- dal saldo valido ai fini del pareggio sono escluse le specifiche tipologie di spese previste dalla normativa statale e sulla base di termini e modalità definiti dalla medesima disciplina;
- l’introduzione di questa forma di pareggio va a sostituire solo uno degli obiettivi di finanza pubblica, quello relativo al saldo finanziario di competenza mista; continuano ad essere vigenti gli

altri obiettivi relativi alla riduzione del debito ed al contenimento della spesa di personale, rispettivamente disciplinate, dall'art. 21 della L.R. 18/2015, come modificato dall'art. 6. co. 15 della L.R. 33/2015 e dall'art. 22 della L.R. 18/2015, come modificato dall'art. 6. co. 16 della L.R. 33/2015;

DATO ATTO che - da ultimo con il monitoraggio degli spazi finanziari disposto da parte della Regione nel mese di settembre 2017 -, al comune di Ronchis sono stati assegnati spazi finanziari per un ammontare complessivo di euro 458.576 (deliberazione della Giunta Regionale n. 1839 del 29/09/2017 e Decreto a firma del Direttore centrale del servizio finanza locale della Regione, n. 1433/AAL del 31/10/2017);

CONSIDERATO che:

- per i Comuni con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti, a decorrere dal 2015, lo stock di debito deve essere ridotto dello 0,1 per cento rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente;
- per quanto concerne la spesa di personale, gli enti che presentano nel triennio 2011-2013 un rapporto medio tra spesa di personale e spesa corrente superiore al 30 per cento, devono assicurare, per ogni anno del triennio 2016-2018, il contenimento della spesa di personale, rispetto al valore medio dello stesso aggregato riferito al triennio 2011-2013;

DATO ATTO che, per quanto riguarda la spesa di personale, il Comune di Ronchis presenta, nel triennio 2011-2013 un rapporto medio tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 30 per cento e che la spesa di personale relativa all'esercizio 2017 è inferiore rispetto al valore medio dello stesso aggregato;

DATO ATTO ancora che,

- a) in relazione alle disposizioni contenute nell'articolo 52, comma 7, della legge regionale n. 20/2016, modificativa della legge regionale n. 18/2015, in materia di spese di personale escluse dal calcolo dell'aggregato di cui al paragrafo precedente,
- b) alla modulistica riferita alla gestione dei vincoli di finanza pubblica di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 748 del 04/05/2016 e di cui al Decreto n. 45/AAL del 17/01/2017, a firma del Direttore centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, nella relazione al rendiconto 2017 (punto 4.2.1 contenimento spese di personale, della Sezione II) è stato riportato l'ammontare dell'aggregato 2011-2013 e l'ammontare delle spese di personale 2017 e gli importi ivi indicati sono stati calcolati tenuto conto di quanto indicato ai punti a) e b);

VISTO ora il Decreto n. 631/AAL del 18/04/2018, a firma del Direttore centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, avente ad oggetto "Pareggio di bilancio per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia anno 2017. Approvazione modulistica.", con il quale sono stati approvati, per l'anno 2017, i modelli relativi alla gestione dei vincoli di finanza pubblica;

ATTESTATO il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica in termini di:

- a) conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, tenuto conto degli spazi assegnati dalla Regione
  - b) riduzione dello stock di debito
  - c) contenimento della spesa di personale
- come da allegati da C) a F), nei contenuti come approvati dalla Regione con il citato Decreto n. 631/AAL;

VISTA e richiamata la relazione al rendiconto 2017, del revisore dr. Patrizio Zanelli, resa ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 267 del 2000, ns prot. 2384 dd. 21.05.2018;

CONSIDERATO che:

- la gestione evidenzia un risultato di amministrazione di € 1.632.261,09
- il fondo di cassa al 31.12.2017 risulta pari ad € 1.976.111,08

RITENUTO di destinare prioritariamente la quota libera dell'avanzo di amministrazione 2017, al finanziamento del debito fuori bilancio, dando atto della capienza della stessa quota libera;

DATO ATTO ancora che:

- all'interno dell'avanzo di amministrazione 2017 restano iscritti i residui attivi per addizionale comunale all'IRPEF e che, così come previsto dal punto 3.7.5 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, si ritiene di evidenziare tale componente dell'avanzo come segue:

- residui attivi mantenuti per addizionale comunale all'IRPEF dovuta per il 2016 euro 15.880,92 e 2017 euro 107.552,80

- nella PARTE ACCANTONATA del risultato di amministrazione sono stati calcolati il Fondo crediti di dubbia esigibilità ed il Fondo oneri e rischi;

VISTI e richiamati:

- l'art. 77-quater, comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008, il quale dispone che i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto, nonché il decreto n. 38666 del Ragioniere Generale dello Stato che, all'art. 2, comma 5, dispone che non sono considerate cause di mancata corrispondenza, differenze tra il totale generale delle riscossioni o dei pagamenti risultanti dalle scritture dell'ente e i corrispondenti risultati riportati dai prospetti SIOPE e dalla situazione delle disponibilità liquide, inferiori all'1%;

- l'art. 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del D.Lgs. n. 267/00, da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'ente locale; con D.M. 23 gennaio 2012, del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. 3 febbraio 2012, n. 3, è stato adottato lo schema del prospetto nel quale vanno elencate le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali;

- il comma 6, lett. j) dell'articolo 11, del d.lgs. n. 118/2011 (ex art. 6, comma 4, del d.l. 95/2012) il quale stabilisce che *“La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, ... . In particolare la relazione illustra: ... j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio e, comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;”*;

EVIDENZIATO che:

- con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 227, co. 5, lett. a) del D.Lgs. 267/00, viene allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- ai sensi del comma 1, dell'articolo 41, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato un prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

RITENUTO opportuno allegare anche, a mero titolo informativo e comparativo, la tabella ancora non ufficiale dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà elaborati nell'atto di indirizzo rilasciato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali lo scorso 20 febbraio 2018 (allegato n. 36);

PRESO ATTO della correzione apportata all'importo indicato nella colonna "*Credito della Società v/Comune*", rigo *NET SPA*, della tabella riportata al punto "*4.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate*" della relazione al rendiconto 2017, causa mero errore di trascrizione – importo indicato 14.51,20 anziché 14.351,20;

VISTO l'articolo 42 "*Attribuzione dei consigli*" del D.Lgs. n. 267 del 2000;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e succ. mod. ed integ.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e smi;
- la L.R. 30 dicembre 2014, n. 27;
- la L.R. 17 luglio 2015, n. 18;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 33;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 34;
- la L.R. 29 dicembre 2016, n. 25 "Legge di stabilità 2017";
- la L.R. 29 dicembre 2016, n. 24 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017- 2019";
- la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", per la parte applicabile anche agli enti locali della Regione FVG;
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 co. 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, reso dal responsabile del servizio finanziario;

Uditi i seguenti interventi:

- Cons. Maniero: il gruppo aveva pensato di dare fiducia all'Amministrazione astenendosi sull'approvazione del bilancio. A rendicontazione delle opere pubbliche fornite dall'Assessore competente però ci si accorge che si tratta di interventi che riguardano il 2018, mentre relativamente al 2017 possiamo solo prendere in considerazione gli interventi di asfaltature e la manutenzione del tetto della chiesetta. Si valuta positivamente l'apertura verso la minoranza evidenziato dall'Assessore Scrazzolo, ma poi nei fatti questa apertura non si concretizza. Ad esempio non è stata mai convocata la Commissione urbanistica, nè quella alla cultura. Sugli interventi relativi agli impianti sportivi si parlava di un contributo di 26 mila euro, ma è vero che al tempo poteva anche essere richiesto un importo di 40 mila euro. E' vero che le Amministrazioni precedenti hanno lasciato risorse da impiegare e quindi occorre a questo punto intervenire. In linea con quanto detto al tempo dell'approvazione del bilancio si dichiara l'astensione del gruppo di minoranza.
- Sindaco: per impegnare le risorse dell'anno di competenza è sufficiente bandire le gare entro fine anno. Si ricorda che nel corso del 2017 sono state impegnate risorse pari ad € 800.000.-



Si ricorda che nel corso del 2012 sono stati erogati buona parte dei contributi di cui si discute, ma si ricorda anche che già dall'anno successivo entrano in vigore le norme del patto di stabilità che ne bloccano le possibilità di spesa.

- Cons. Barel: dal 1° consiglio di questa nuova Amministrazione c'è una sorta di "disco rotto" sulle argomentazioni del consigliere Maniero. Sempre le stesse argomentazioni. In effetti c'è una differenza tra politica e amministrazione, dove in quest'ultima ciò che valgono sono i fatti, e passi in avanti ne sono stati fatti. Ci vuole serenità e lucidità nelle critiche. Il fatto in questo caso è che l'anno scorso sono stati impegnati € 800.000.- Le attività delle Amministrazioni comunali si giudicano a fine mandato e questa amministrazione si trova nella condizione di potere realizzare interventi che sono rimasti bloccati per anni. La Giunta è un organo politico e per tale motivo non è prevista alcuna collaborazione con la minoranza, quindi in qualità di capogruppo della maggioranza assumo io la responsabilità di avere un comportamento più collaborativo col consiglio comunale come richiesto prevedendo ad esempio la conferenza dei capigruppo.

Con la seguente votazione palese espressa per alzata di mano:

Presenti	n. 12
Assenti giustificati	n. 1 (Paschetto Laura)
Voti favorevoli	n. 9
Astenuti	n. 3 (Maniero Fabio – Paschetto Maurizio – Buttò Cristian),

### ***DELIBERA***

1) DI APPROVARE, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 151, co. 7 e 227 del D.Lgs. n. 267 del 2000 e smi, il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 e relativi allegati, comprendente il conto del bilancio - allegati dal n. 1 al n. 22 - al presente atto quali parte integrante e sostanziale, dando atto che lo stesso si concreta nelle seguenti risultanze finali:

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
		<b>GESTIONE</b>		
		<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo di cassa al 1^ gennaio				1.989.296,38
RISCOSSIONI	(+)	223.229,72	1.675.220,07	1.898.449,79
PAGAMENTI	(-)	273.825,26	1.637.809,83	1.911.635,09
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>		<b>(=)</b>		<b>1.976.111,08</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		(-)		0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>		<b>(=)</b>		<b>1.976.111,08</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	358.333,69	370.933,78	729.267,47
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima				123.433,72
RESIDUI PASSIVI	(-)	24.475,43	383.635,18	408.110,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		(-)		33.232,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		(-)		631.774,33
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)</b>		<b>(=)</b>		<b>1.632.261,09</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				187.808,80
Indennità di fine mandato al Sindaco (P. 5.2.i)				2.092,05
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>189.900,85</b>
<b>Parte vincolata</b>				
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI				26.227,59
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI				194.539,77
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI				16.328,89
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE				568.756,22
ALTRI VINCOLI DA SPECIFICARE DI				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>805.852,47</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>3.480,09</b>
			<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>633.027,68</b>

2) DI DARE ATTO che:

- all'interno dell'avanzo di amministrazione 2017 restano iscritti i residui attivi per addizionale comunale all'IRPEF e che, così come previsto dal punto 3.7.5 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, si ritiene di evidenziare tale componente dell'avanzo come segue:

- residui attivi mantenuti per addizionale comunale all'IRPEF dovuta per il 2016 euro 15.880,92 e 2017 euro 107.552,80

- nella PARTE ACCANTONATA del risultato di amministrazione sono stati calcolati il Fondo crediti di dubbia esigibilità ed il Fondo oneri e rischi.

3) DI DARE ATTO che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 19/03/2018, avente ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017. Art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/00”, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui al citato articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, con le seguenti risultanze:

a) Residui attivi mantenuti:

Totale generale residui attivi mantenuti provenienti dalla gestione dei residui	358.333,69
Totale generale residui attivi mantenuti provenienti dalla gestione di competenza	370.933,78
<b>Totale generale residui attivi mantenuti</b>	<b>729.267,47</b>

b) Residui passivi mantenuti:

Totale generale residui passivi mantenuti provenienti dalla gestione dei residui	24.475,43
Totale generale residui passivi mantenuti provenienti dalla gestione di competenza	383.635,18
<b>Totale generale residui passivi mantenuti</b>	<b>408.110,61</b>

4) DI DARE ATTO che:

- l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, sulla base dei parametri obiettivi fissati dal Ministero dell'Interno con Decreto dd. 18/02/2013 “Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015”;
- l'ente non fa parte di Unioni di Comuni;
- l'ente rispetta il limite di indebitamento, fissato a livello nazionale, di cui all'art. 204 del D.Lgs. n. 267/00, come da ultimo modificato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dall'art. 1, comma 539, della legge 23/12/2014, n. 190;
- dopo la chiusura dell'esercizio, sono stati segnalati debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2017, da sottoporre alla procedura di riconoscimento prevista dal D.Lgs. n. 267/00, per euro 4.614,96;
- nel corso dell'esercizio 2017 non sono state richieste anticipazioni di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/00 e non si è disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate;
- l'ente non è titolare di diritti reali di godimento;
- l'ente non ha in essere operazioni realizzate in strumenti derivati;
- l'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

5) DI ATTESTARE il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica in termini di

a) conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, tenuto conto degli spazi assegnati dalla Regione

b) riduzione dello stock di debito

c) contenimento della spesa di personale

come da allegati da C) a F), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

6) FORMANO parte integrante e sostanziale della presente deliberazione i sotto elencati atti:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, co. 6 e all'art. 231, del D.Lgs. n. 267 del 2000 e smi (allegato A);
- la relazione al rendiconto 2017, del revisore dr. Patrizio Zanelli, resa ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 267 del 2000, ns prot. 2384 dd. 21.05.2018 (allegato B);
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (allegato 23);
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e capitolo (allegati dal n. 24 al n. 25);
- l'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (allegato n. 26);
- i prospetti dei dati SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11 del D.L. 112/2008 (allegati dal n. 27

al n. 30);

- l'elenco delle spese di rappresentanza di cui all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13/08/2011, n. 138 (allegato 31);

- il prospetto - di cui art. 41, co. 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 – attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (allegato n. 32);

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. (allegato n. 33);

- l'elenco descrittivo – di cui art. 11, co. 6, lett. m) del d.lgs. n. 118/2011 e smi – dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio (allegato 34);

- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio di cui al comma 1 dell'articolo 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno dd. 23/12/2015 (allegato 35);

- la tabella non ancora ufficiale dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà elaborati nell'atto di indirizzo rilasciato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali lo scorso 20 febbraio 2018 (allegato 36).

7) Di destinare prioritariamente la quota libera dell'avanzo di amministrazione 2017, al finanziamento del debito fuori bilancio pari ad euro 4.614,96-., dando atto della capienza della stessa quota libera.

^^

Con successiva votazione palese espressa per alzata di mano:

Presenti n.12

Assenti giustificati n. 1 (Paschetto Laura)

Voti favorevoli n. 9

Astenuti n. 3 (Maniero Fabio – Pascutto Maurizio – Buttò Cristian),

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, c. 19 della L.R. 21/03, come sostituito dall'art. 17 c. 12 della L.R. 17/2004, stante l'urgenza di provvedervi in merito.

---

#### **Parere del Responsabile dell'Area Contabile**

Ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Ronchis, 15/05/2018

Il Responsabile dell'Area Contabile  
f.to Venuto Patrizia

---

#### **Parere di regolarità contabile**

Ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Ronchis, 15/05/2018

Il Responsabile dell'Area Contabile  
F.to Venuto Patrizia

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
F.to Manfredi Michelutto

Il Segretario Comunale  
F.to dott. Nicola Gambino

---

***Certificato di Pubblicazione***

Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ai sensi della L. 69/2009 il 31/05/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 14/06/2018.

Ronchis, lì 31/05/2018

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Luigia Sbaiz

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 31/05/2018 al 14/06/2018.

Ronchis, lì 15/06/2018

Il Responsabile della Pubblicazione

---

***Comunicazione ai Capigruppo***

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari in data 31/05/2018.

---

***Attestato di Esecutività***

Il provvedimento diventa esecutivo dal 26/05/2018.

Art. 1, c. 19, della L.R. 21/2003, come sostituito dall'art. 17, c. 2, della L.R. 17/2004 – deliberazione non soggetta a controllo.

Il Responsabile dell'Esecutività  
F.to Luigia Sbaiz

---

Copia conforme all'originale esistente presso questi uffici.

Ronchis, lì 31/05/2018

Il Responsabile  
Luigia Sbaiz